

«Informatizzeremo il museo»

Taibon. È l'obiettivo indicato dal consiglio comunale ragazzi, appena insediato



TAIBON. Informatizzare il museo etnografico locale in collaborazione con Dolomiti Concept Lab. È l'obiettivo principale indicato dal presidente del consiglio comunale dei ragazzi di Taibon, Samuele Soppelsa, in occasione dell'insediamento avvenuto mercoledì scorso nella sala consiliare di Taibon.

Un consiglio comunale che quest'anno è formato da nove elementi, sei rappresentanti e tre assistenti: Samuele Soppelsa e Seyram Gamor (classe 2a scuola secondaria di primo grado di Agordo, rispettivamente presidente e vicepresidente e responsabili del territorio); Thomas Zasso e Simone Chiea (classe quinta elementare, responsabili del settore sicurezza), Jacopo Bedont (classe quinta elementare, responsabile delle tradizioni); Sharon Triches, Giacomo Decima, Davide Soppelsa e Morena Schena (classe quarta elementare, responsabili degli spazi socio-culturali e della solidarietà).

«Dal settembre scorso a maggio 2018», ha detto Samuele «ci riuniremo circa 11 volte in incontri di lavoro, parteciperemo a 10 eventi e alla fine dell'anno scolastico avremo uno stage formativo di due giorni (9-10 giugno), che vorremmo vivere come gemellaggio con un altro consiglio dei ragazzi del Veneto».

Fra gli eventi ci sono la fattiva partecipazione (volantino e intervento) alle celebrazioni del 4 novembre, l'incontro (gennaio-febbraio) con la cittadinanza assieme al gruppo di maggioranza del consiglio comunale degli adulti per esporre il programma, la partecipazione con ricerche e approfondimenti alla festa della Liberazione (25 aprile), la giornata ecologica in primavera.

«Nel 2018», ha annunciato il presidente «ci sarà anche il grande evento di promozione del libro sul Museo Etnografico. Museo per la cui informatizzazione lavoreremo assieme agli esperti del Dolomiti Concept Lab e con l'apporto delle classi quarta e quinta della scuola primaria e della seconda della scuola secondaria di primo grado. Il progetto inizierà a gennaio 2018».

Gianni Santomaso (Corriere delle Alpi – 7/12/2017)